

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013

Trovarsi nel mese di maggio senza il bilancio di previsione approvato è un grandissimo problema per un ente locale. Questa relazione previsionale tratta i programmi da attuare in un anno di attività. Dodici mesi che, con i tempi della burocrazia italiana notoriamente asfissiante, risultano essere troppo brevi per garantire in maniera efficace la realizzazione di quanto si programma. Se poi questi dodici mesi quasi si dimezzano il risultato finale lo si raggiunge per forza di cose con tanta fatica in più. Dare risposte concrete alla gente in questo periodo non è impresa da poco. Ma alla gente poco importa se la risposta è che il bilancio non è ancora approvato e poco o niente si può fare. C'è bisogno di risposte immediate e in questo modo è davvero difficile darne. Torneremo dopo sul tema delle risposte ai cittadini perché in questo bilancio che ci apprestiamo ad approvare abbiamo voluto inserire una fotografia del paese che meglio descrive e motiva gli interventi che si stanno portando avanti.

Ma prima di passare a parlare di Mogoro, è doveroso fare alcune riflessioni sulla situazione nazionale e regionale. A tre mesi dall'elezione del nuovo Parlamento il nuovo Governo comincia a muovere i primi passi. In questi tre mesi si è visto veramente di tutto e la pazienza degli italiani è stata messa veramente a dura prova. In una situazione drammatica e forse senza precedenti in cui i suicidi legati alla perdita del lavoro sono all'ordine del giorno, ai piani alti ognuno ha pensato per se dimenticando che ciascuno dei giorni passati dal momento delle elezioni al momento della formazione del Governo, è stato un giorno perso, sprecato per trovare soluzioni e dare risposte in una situazione quasi catastrofica.

Tutto questo caos ha sicuramente influito pesantemente sui ritardi nell'approvazione dei bilanci da parte degli enti locali. Ad oggi, nel momento in cui si sta predisponendo questa relazione, ancora non è chiaro se nel 2013 ci sarà la TARSU o la TARES. Questa situazione di incertezza sta andando oltre ogni limite di sopportazione. L'articolo 14 del D.L. 201 è datato 2011 e non si riesce davvero a capire come sia stato possibile approvare questa nuova tassa. Spesso, a quanto pare, non si ha il senso della realtà quando si approvano certe cose. Spesso non si sa quali sono i danni che può arrecare una legge approvata con questa superficialità. Sulla TARES c'è tanto da dire ma gli aspetti fondamentali su cui soffermarsi in questo momento non sono tanti. Sarebbe interessante sapere quanti dei parlamentari che hanno approvato il D.L. 201 sanno che con la TARES i bar, i ristoranti e le pizzerie in primis pagheranno il 400 o 500 % in più rispetto a quello che pagavano con la TARSU. Ci si riempie sempre la bocca di parole per aiutare le attività, aiutare le imprese e i commercianti e questo è un grande aiuto per chiudere queste attività.

Altra questione che riguarda la TARES sono i 30 centesimi di euro che ciascuno dovrà pagare per ogni metro quadro della propria abitazione per quelli che vengono definiti servizi indivisibili. I servizi indivisibili abbiamo imparato che sono ad esempio l'illuminazione pubblica, la pulizia dei parchi e giardini, ecc. Su questo aspetto sono in tanti ad avere dubbi sulla legittimità di questo prelievo che porta chi ha la casa più grande a pagare più illuminazione pubblica. C'è poi la questione che riguarda la totale copertura dei costi a carico dei cittadini e delle imprese. Fino allo scorso anno il Comune si faceva carico col proprio bilancio del 20% circa del costo più lo spazzamento delle strade. Dal primo gennaio 2013 questo non è più possibile e il risultato è un aumento spaventoso per tutti. Il Consiglio Comunale può invece deliberare esenzioni e agevolazioni per alcune fasce deboli ma non può più fare sconti a pioggia su tutta la popolazione. C'è da dire però che da un certo punto di vista la TARES è più "giusta" della TARSU. Infatti la TARSU si pagava solo

in base ai metri quadri della propria abitazione, mentre invece la nuova tassa tiene conto sia dei metri quadri ma anche del numero degli abitanti in quella determinata abitazione. E' sicuramente un principio più equo perché sono le persone a produrre rifiuti e non i metri quadri del fabbricato.

Infine vi è un ultimo aspetto da non sottovalutare. Il pagamento di questa tassa deve avvenire entro l'anno di riferimento. Questo è un cambiamento netto rispetto al passato. Infatti il ruolo TARSU doveva essere emesso entro il 31 dicembre dell'anno successivo e questo comporterebbe l'accavallamento di TARSU e TARES per due anni consecutivi. E' un problema critico perché già le imprese e le famiglie sono in difficoltà, se poi si trovano a dover affrontare una doppia tassazione il risultato è assurdo.

In questi mesi si è discusso tantissimo di proroga della TARES al 2014. In un primo momento lo stesso Governo Monti sembrava volerlo fare. La Commissione Ambiente diede parere favorevole, ma la proposta si bloccò in Commissione Bilancio per via del fatto che non vi era copertura finanziaria in questa proroga. Infatti il gettito previsto dal versamento della maggiorazione di 30 centesimi di euro è quantificato in un miliardo di euro e spostare il versamento della TARES avrebbe significato spostare questo incasso e evidentemente non si è voluto tagliare questo miliardo di euro da qualche altra parte.

Questi sono in breve gli aspetti più importanti della TARES che per incertezza e complessità ha superato addirittura l'IMU. Lo scorso anno vi era una situazione simile con tanta confusione e incertezza ma si riuscì comunque ad andare avanti. Quest'anno invece la situazione è molto peggiorata e solo nei prossimi giorni, una volta formato il Governo si potrà vedere quali iniziative verranno intraprese su questa materia.

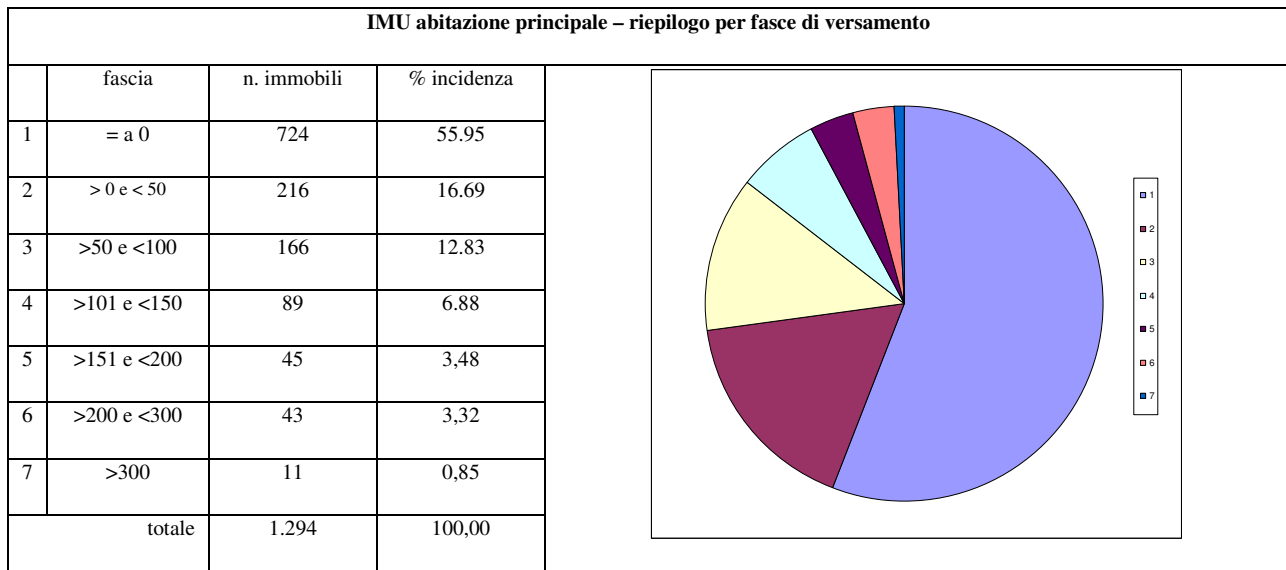
Si è parlato di IMU e anche qua le novità sono importanti.

<b>Riepilogo versamenti IMU 2012</b>			
Codice tributo	Descrizione	n. versamenti	Totale
3912	Abitazione principale	706	€ 52.181,49
3913	Fabbricati rurali	48	€ 7.098,03
3914	Terreni agricoli	1258	€ 24.559,29
3916	Aree fabbricali	464	€ 33.935,92
3918	Altri fabbricati	1381	€ 168.833,98
<b>Totale</b>			<b>€ 286.608,71</b>

Il gettito dell'IMU andrà per intero nelle casse comunali. Questo non comporterà un aumento di introiti per il Comune perché di pari passo verranno risolti i trasferimenti. Ma la novità più importante riguarda l'aliquota dei cosiddetti "altri fabbricati" che siano iscritti al catasto in categoria D esclusi i D10. Per questi infatti l'aliquota deve restare obbligatoriamente quella base, ovvero lo 0,76% perché questo gettito resterà allo Stato. Sappiamo bene che lo

scorso anno il Comune deliberò l'aliquota dello 0,6% per venire incontro alle attività, ma questo non potrà essere riconfermato perché non rientra più nelle possibilità del Comune.

Analizzando questi due aspetti si può notare che la strada che vuole percorrere è quella di ridurre al minimo i trasferimenti ai comuni per farli vivere di tributi propri. Il problema però è che oltre all'autonomia finanziaria, bisogna garantire anche un'autonomia regolamentare non consegnando ai comuni pacchetti già preconfezionati su cui nulla o quasi si può fare per venire incontro ai propri concittadini.



Questa è la richiesta che a gran voce avanziamo. Vanno bene TARES e IMU, ma perché non lasciare piena facoltà alle amministrazioni di deliberare le proprie aliquote, rate, coperture finanziarie in base ai propri bilanci e tenendo conto della realtà in cui vengono applicate? Solo così si potranno dare risposte serie e ogni amministratore si prenderà le proprie responsabilità con i cittadini. Non può essere che le regole che determinano TARES e IMU siano le stesse per il Comune di Milano e per il Comune di Mogoro e ovviamente non possono esistere mille leggi ciascuna per ogni diversa realtà. Ma può e anzi deve esistere la possibilità per ogni Consiglio Comunale di lavorare come ritiene più giusto per il proprio territorio. In questo modo, con questa maggiore elasticità e con un po' di impegno in più nel garantire che le decisioni vengano prese in tempi più brevi e con più decisione e chiarezza, i comuni riusciranno a riapprovare i propri bilanci nei termini previsti dal Testo Unico. La nostra bozza di bilancio era pronta dal mese di novembre; forse non si sarebbe riusciti comunque ad approvarlo entro dicembre, ma sicuramente entro gennaio se solo avessimo avuto i mezzi necessari per portarlo all'approvazione.

L'Italia ha davvero bisogno di una politica forte che pensi al bene del paese. Non vi è giorno in cui qualcuno non bussì alla porta del sindaco per chiedere aiuto. Secondo dati ISTAT, in questi ultimi 35 anni il tasso di disoccupazione è passato dal 6,4 % del 1977 al 6,1 del 2007 per arrivare fino al 10,7 % del 2012. Il Mezzogiorno è riuscito a fare addirittura di più, il dato è più che raddoppiato passando dall'8 % del 1977 al 17,2 % nel 2012. Un dato davvero tragico che per essere colto non ha bisogno di essere sentito dai media. Non credo ci sia persona che non abbia un proprio caro o un familiare in disoccupazione. I giovani nella fascia d'età tra i 15 e i 24 anni detengono il record con un tasso di disoccupazione che è salito dal 21,7 % al 35,3 %. Ovviamente il dato del Mezzogiorno è nettamente peggiore e sale fino al 46,9 %: un giovane su due è senza lavoro. Le prospettive per i giovani sono scarsissime ed è la prima volta che una generazione vede i propri genitori come un qualcosa di inarrivabile dal punto di vista lavorativo. Non era mai successo che i figli non riuscissero a superare i propri genitori nella carriera lavorativa.

Per non parlare delle imprese. Nel 2012 sono fallite oltre 35 imprese al giorno. Numeri da capogiro che descrivono più di ogni altra parola una situazione drammatica, disperata, su cui non si può più tentennare. Servono serie politiche per la ripresa economica e servono al più presto.

Certo la crisi riguarda tutto il mondo ed è globale, ma purtroppo in Italia la situazione è addirittura peggiore, perché ora si stanno vedendo i risultati di vent'anni vuoti, vent'anni in cui non c'è stato niente.

Purtroppo in questi vent'anni non c'è stato solo un crollo nell'economia italiana perché anche a livello culturale, sociale, scolastico, universitario si è precipitati sempre più in basso. L'Italia è un paese in ginocchio che merita di essere risollevato. Uno dei dati che dimostra quanto detto e che risulta essere uno dei più clamorosi è che il 75 % dei giovani è convinto che per trovare lavoro sia necessario avere delle "conoscenze". E' un dato devastante che dimostra quanto tutto debba essere ricostruito da capo.

Purtroppo a Cagliari, in viale Trento, al numero 69 i dati a disposizione sulla disoccupazione e sul problema del lavoro devono essere molto diversi. I disoccupati e i poveri devono essere diminuiti in questo ultimo anno visto che nella finanziaria approvata dal Consiglio Regionale le risorse per il contrasto delle povertà estreme e per i cantieri occupazionali sono state eliminate. A fronte di questo taglio il Comune utilizzerà per gli stessi scopi i risparmi che si avranno dal taglio del 70 % dell'IRAP. Peccato che per il Comune di Mogoro questo significhi che si dovrà fare quello che si faceva con oltre 200.000 € all'anno con soli € 50.000.

Non vi è altra spiegazione che motivi una scelta così scellerata. D'altronde si stanno portando avanti politiche importanti, dopo la pessima figura rimediata nell'iniziativa sui tirocini finanziati dalla Regione, la nuova iniziativa è da titoli in prima pagina: Cappellacci restituisce l'IMU sulla prima casa. Certo è che eliminare i fondi per i cantieri occupazionali e ridurre quelli per le povertà per finanziare questa iniziativa è davvero assurdo. L'IMU sulla prima casa chi l'ha pagata? Siamo proprio sicuri che l'hanno pagata persone in difficoltà? Oppure l'hanno pagata, nella stragrande maggioranza dei casi come avvenuto a Mogoro, famiglie con abitazioni che hanno rendite catastali molto alte e che quindi probabilmente non sono in uno stato di povertà? Queste sono tutte riflessioni che vengono automatiche quando si leggono certe cose. Si spera in un'importante e costruttivo lavoro del Consiglio Regionale che possa migliorare nettamente questa finanziaria che fa acqua da tutte le parti.

Come si è accennato quest'anno si introdurrà una fotografia di Mogoro con alcuni dati significativi sul nostro paese.

Partendo da alcuni dati estrapolati dall'anagrafe, Mogoro al 31 dicembre 2012 ha 4.358 residenti con una suddivisione pressoché perfetta tra uomini (2.182) e donne (2.176). Le fasce d'età ci dimostrano però come fino ai 65 anni, siano di più gli uomini, mentre oltre i 65 sono di più le persone di sesso femminile.

Mogoro, come d'altronde tutti i paesi di dimensioni simili, non ha una popolazione giovane. Infatti se dividiamo gli abitanti in due grosse fasce d'età avremo 1.242 residenti da 0 a 50 anni contro i 1.903 da 51 anni in su. Questo divario è destinato a continuare ad aumentare in maniera esponenziale. I nati sono sempre meno e in questi ultimi anni non hanno mai superato i 30.

I nuclei familiari sono circa 1.690, di cui 443 composti da un solo componente, 432 composti da due componenti, 367 da tre componenti, 348 da quattro componenti, e 100 nuclei sono invece composti da almeno cinque componenti.

Andando ora ad analizzare alcuni dati di tipo economico ci accorgeremo di quanto i dati riportati su scala nazionale, rispecchino ciò che accade anche nel nostro paese.

Nuclei familiari al 31/12/2012	
Numero componenti	Totale
1	443
2	432
3	367
4	348
da 5 in poi	100
<b>Totale</b>	<b>1.690</b>

Popolazione residente alla data del 31/12/2012			
Fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale
0/16	304	254	558
17/30	347	308	655
31/50	636	606	1242
51/64	446	430	876
65/oltre	449	578	1027
<b>Tot. residenti</b>	<b>2182</b>	<b>2176</b>	<b>4358</b>

Residenti	
Anno 2011	4354
Anno 2001	4779
Anno 1991	5029
Anno 1981	5013
Anno 1971	4610
Anno 1961	4747

Pensioni	
Vecchiaia	396
Invalità	692
Superstiti	278
<b>Totale</b>	<b>1.366</b>

La Provincia di Oristano ci ha fornito alcuni dati che sono stati richiesti nelle scorse settimane. Il numero totale dei disoccupati e inoccupati iscritti al CSL al 31 marzo 2013 sono ben 955. Se rapportiamo questo numero al totale dei cittadini mogoresi ne vengono fuori dei dati spaventosi. Prima abbiamo detto che a Mogoro ci sono 4.358 residenti, se da questi togliamo i pensionati, che al 31 dicembre del 2012 ammontavano a 1.366 e la fascia d'età da 0 a 16 anni che rappresenta la scuola dell'obbligo ed è composta da 558 mogoresi, abbiamo un totale di persone in età lavorativa di 2.430. Abbiamo una percentuale di inoccupati e disoccupati che rappresenta circa il 40 %. Un dato pazzesco che dimostra la gravità della situazione.

Lavoratori assunti dal 01.04.2012 al 31.03.2013, per fasce d'età							
Sesso	Maschi			Femmine			Tot.
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tot.	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tot.	
Fascia di età							
15 – 24	8	7	15	9	3	12	27
25 – 29	16	8	24	13	7	20	44
30 – 34	16	10	26	18	2	20	46
35 – 44	21	2	23	41	12	53	76
45 – 54	25	8	33	26	13	39	72
55 – 64	26	2	28	5	3	8	36
> 64	3		3				3
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>37</b>	<b>152</b>	<b>112</b>	<b>40</b>	<b>152</b>	<b>304</b>

Se analizziamo poi un periodo di 12 mesi, partendo dal 1° aprile 2012 e fino al 31 marzo 2013, abbiamo un totale di assunti pari a 304, con il 50 % esatto di maschi e il 50 % di femmine. Di questi 304 assunti, 227 hanno un contratto a tempo determinato e solo 77 un contratto a tempo indeterminato. A fronte di questo dato che parrebbe essere pure positivo, ce n'è un altro che invece non lascia spazio a segnali ottimisti.

Infatti, considerando lo stesso arco temporale, a fronte di 304 assunti, ci sono 413 licenziati di cui 279 avevano un contratto a tempo indeterminato e 134 a tempo determinato. La cosa più drammatica di questo dato è l'analisi delle fasce d'età dei licenziati. Nella fascia che va dai 45 anni in su, ci sono ben 147 persone che hanno perso il lavoro. Per loro non sarà assolutamente facile trovare una nuova occupazione. Molti di questi, nei prossimi mesi, una volta terminata la disoccupazione saranno costretti ad andare al Comune per chiedere aiuto.

Lavoratori cessati dal 01/04/2012 al 31/03/2013							
Sesso	Maschi			Femmine			Tot.
Fascia d'età	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tot.	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tot.	
15 - 24	6	7	23	11	3	14	37
25 - 29	24	14	38	18	10	28	66
30 - 34	18	9	27	26	7	33	60
35 - 44	24	12	36	46	21	67	103
45 - 54	31	20	51	36	14	50	101
55 - 64	21	8	29	5	8	13	42
> 64	3	1	4				4
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>71</b>	<b>208</b>	<b>142</b>	<b>63</b>	<b>205</b>	<b>413</b>

Iscritti al Centro Servizi Lavoro per il Lavoro al 31/03/2013, per fasce d'età							
Sesso	Maschi			Femmine			Tot.
Fascia d'età	Disoccupato	Inoccupato	Tot.	Disoccupato	Inoccupato	Tot.	
15 - 24	32	30	62	24	43	67	129
25 - 29	59	8	67	51	10	61	128
30 - 34	45	6	51	36	10	46	97
35 - 44	75	15	90	119	26	145	235
45 - 54	96	10	106	76	26	102	208
55 - 64	79	5	84	24	36	60	144
>64	9		9		5	5	14
<b>Totale</b>	<b>395</b>	<b>74</b>	<b>469</b>	<b>330</b>	<b>156</b>	<b>486</b>	<b>955</b>

Attraverso lo sportello SUAP sono stati estrapolati alcuni dati che riguardano le attività mogoresi. Ad oggi le attività mogoresi ammontano a 202, di cui 98 di tipo artigianale e 104 di tipo commerciale. Nel 2011 ci sono state 3 cessazioni e 5 nuove aperture. Nel 2012 il dato ha iniziato a peggiorare, infatti ci sono state 10 nuove aperture e 12 cessazioni. Sono rare le attività ancora in piedi che non abbiano licenziato o messo in cassa integrazione almeno un dipendente in questi ultimi mesi.

C'è un assoluto bisogno di sbloccare l'economia e di rimettere nelle tasche dei cittadini risorse da spendere per rimettere in circolo l'economia. Il Comune di Mogoro quest'anno non riuscirà a fare la sua parte come vorrebbe. Dovrà tenere centinaia di migliaia di euro nel cassetto perché il patto di stabilità non permetterà di spendere quanto programmato. Non si riuscirà certamente ad ultimare quanto in programma ne tantomeno a realizzare nuove opere da programmare nei prossimi mesi. Si spera che il Governo faccia

qualcosa per far sì che questo patto di stabilità venga alleggerito per tutti. Per i comuni sotto i 5.000 abitanti questo è il primo anno e già se ne vedono i risultati devastanti che si avranno. Il patto di stabilità deve essere per forza rivisto e per i comuni come il nostro sotto i 5.000 abitanti deve essere eliminato del tutto.

In questa situazione di caos generale, andiamo a vedere cosa l'amministrazione intende portare avanti in questo 2013 già abbondantemente iniziato.

Nonostante le difficoltà avute anno dopo anno nel reperire risorse per garantire sempre nuovi servizi, si è comunque riusciti, anche in questo bilancio 2013 a programmare tutte le iniziative che caratterizzano quest'amministrazione. Non è un bilancio "chiuso", nel senso che ci saranno sicuramente diverse variazioni per andare incontro alle esigenze che man mano emergeranno. E si può aggiungere che in ogni caso non è un bilancio definitivo perché questa situazione instabile del Governo nazionale non ci assicura che su temi importanti quali TARES e IMU non ci saranno modifiche tali da obbligarci a tornare in Consiglio Comunale.

Certamente se ci sarà bisogno lo si farà, ma i tempi di un ente locale sono sicuramente diversi dai tempi dello Stato italiano. Se il Comune di Mogoro dovesse aspettare ad approvare il bilancio quando ci saranno maggiori certezze su temi quali TARES o IMU, probabilmente ad agosto non avremo ancora il bilancio approvato. Si è aspettato fin troppo che ci fossero indicazioni più precise su che tipo di bilancio avremo dovuto approvare, ma finora si è trattato di semplici dichiarazioni politiche che non hanno avuto seguito in termini di norme.

Siamo ben consapevoli del fatto che potremo ridiscutere l'approvazione di questo bilancio, ma ad oggi questo è quello che proponiamo al Consiglio.

Questo bilancio è stato costruito partendo dai paletti che l'amministrazione sta mettendo anno dopo anno, per poi andare a chiuderlo con alcune nuove iniziative che caratterizzeranno questa seconda metà del 2013.

Per questi motivi vengono riconfermate le otto strategie che hanno formato il bilancio del 2012, ovvero:

- 1. Valorizzare il Paese;**
- 2. Promuovere il Paese;**
- 3. Vivere il Paese;**
- 4. Promuovere l'Istruzione;**
- 5. Promuovere la Solidarietà;**
- 6. Promuovere il Lavoro e l'Imprenditorialità;**
- 7. Il Comune per i Giovani;**
- 8. Il Comune al Servizio dei Cittadini.**

#### **VALORIZZARE IL PAESE.**

In questi anni la strategia che riguarda la valorizzazione del paese ha visto sicuramente numerosi interventi. Per coerenza con quanto già fatto, nel 2013 verrà bandita la terza annualità del contributo facciate. In

questo bilancio di previsione è stata prevista una parte del contributo che verrà destinato alle famiglie mogoresi. Per finanziare la stessa cifra che è stata finanziata nei due bandi precedenti, dovranno essere reperiti ulteriori 51.000 euro.

Probabilmente saranno risorse che verranno reperite dall'avanzo di amministrazione. Tutta questa strategia d'altronde verrà riempita da interventi programmati con l'avanzo perché in sede di stesura del bilancio di previsione risulta difficile trovare quantità di risorse tali da finanziare opere al titolo II.

Nel 2013 proseguiranno gli interventi già programmati in questi anni precedenti. Stiamo parlando certamente dei lavori che riguardano i giardini di Piazza del Carmine, che si stanno ultimando proprio in questi giorni e i lavori di rifacimento della piazza Sant'Antioco. I tempi per la realizzazione di queste opere sono vincolati al patto di stabilità.

Sono stati finanziati con diverse migliaia di euro i lavori di manutenzione del verde pubblico, sia come prestazioni di servizi che come acquisto di beni. In questi primi mesi dell'anno sono stati effettuati alcuni interventi nel parco comunale spendendo una parte delle risorse in dodicesimi.

### **PROMUOVERE IL PAESE.**

La promozione del paese per quest'anno vedrà una grande novità. Dal primo giugno verrà aperto al pubblico il nuraghe di Cuccurada. E' sicuramente un risultato molto importante che la comunità attendeva da tantissimi anni. Sono state spese grosse quantità di risorse per eseguire i lavori necessari a rendere il sito fruibile al pubblico. Il bando pubblicato a inizio anno per la gestione del bar e del sito archeologico insieme non ha avuto l'esito sperato e si procederà con diversa forma escludendo in questa prima fase il bar.

Questa sarà sicuramente un'importante vetrina per Mogoro e consentirà anche diverse reti e collegamenti, come ad esempio quella con la Fiera del Tappeto che giunge quest'anno alla 52<sup>a</sup> edizione. Anche in questo caso le novità non sono da sottovalutare. Si riparte sicuramente dagli allestimenti realizzati lo scorso anno ma la notizia principale è che gli artigiani mogoresi che esporranno saranno molto più numerosi. Infatti grazie all'apertura agli artigiani del legno e del ferro che non lavorano nel settore artistico, la presenza di imprese locali sarà certamente maggiore. I nuovi artigiani espositori realizzeranno i propri pezzi appositamente per la Fiera con la supervisione del responsabile dell'allestimento. E' sicuramente una nota positiva che permetterà alle attività locali di avere una vetrina all'interno di una delle rassegne più importanti e rinomate di tutta la Sardegna.

Si sta inoltre lavorando per l'apertura del museo del Carmine che si conta di aprire al pubblico nella prossima primavera. È stato istituito il Comitato scientifico e nominato il Direttore nella persona del prof. Riccardo Cicilloni. Verrà dato incarico ad un professionista esperto di procedere, sempre sulla base delle indicazioni che arriveranno dal Comitato scientifico, alla messa in opera del progetto di musealizzazione.

Per il 2013 è stata riconfermata la partecipazione del Comune di Mogoro al festival "Dromos" e al "Culture Festival". Queste iniziative ci permetteranno di far arrivare nel nostro paese artisti di fama internazionale di indiscusso valore artistico.

Il capitolo di bilancio che riguarda la promozione del territorio è stato impinguato di oltre 8.000 € per la realizzazione del progetto "Trilinguismo in Mòguru" proposto dalla Pro Loco. Il progetto, attraverso un lavoro di indagine e ricerca socio-linguistica, portata avanti da un gruppo di giovani ricercatori mogoresi, mira alla realizzazione della nomenclatura della cartellonistica pubblica e privata, del listino prezzi delle



attività commerciali, dei menù e delle offerte commerciali di ristoratori e locali pubblici nelle tre lingue più utilizzate: sardo, italiano e inglese.

Ovviamente non mancheranno le iniziative durante tutto l'anno in collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio, partendo dalla Pro Loco per arrivare al Centro Commerciale Naturale "Sa Passillada" per la realizzazione delle notti bianche.

E' stato recentemente inaugurato un nuovo punto vendita della Cantina di Mogoro, anche grazie al contributo del Comune. All'interno del punto vendita, oltre alle produzioni vitivinicole della cantina, sono disponibili le produzioni alimentari della zona e una ricca esposizione di manufatti artistici delle imprese artigiane di Mogoro.

Cuccurada, Museo del Carmine, Cantina, Fiera del Tappeto e Zona Artigianale sono le ricchezze su cui si deve puntare con un'azione condivisa per far conoscere il nostro paese e promuoverne l'economia.

### **VIVERE IL PAESE.**

Vivere il Paese in questo 2013 riparte certamente dalla riconferma sia delle iniziative nate in questi anni e che da quelle ormai storiche che garantiscono servizi importanti per tutta la comunità.

Sono state stanziare le risorse per tutti i servizi che riguardano sia il singolo cittadino che categorie più vaste. Il premio natalità e il rapporto con l'asilo nido saranno una garanzia per le famiglie che hanno da poco avuto dei figli.

Per i bambini più grandi, stiamo parlando di coloro che sono nella fascia che frequenta la scuola primaria, si proseguirà con lo spiaggia day e con la ludoteca. A tale proposito, in bilancio sono state stanziare delle risorse che consentire a un'equipe di giovani laureate mogoresi di effettuare uno studio sull'andamento della ludoteca, per cercare di migliorarla ulteriormente.

Circa un mese fa è stato inaugurato il nuovo Centro di Aggregazione Sociale per gli anziani nell'ex asilo Denti Paderi nella quale tra l'altro si svolge anche la ludoteca. Questa operazione consente di rivivere il centro storico e permette una maggiore integrazione rispetto alla precedente sistemazione.

Verrà ovviamente realizzata la scuola civica di musica che in questi anni ha avuto un ottimo riscontro in termini di iscrizioni.

In queste settimane si sta svolgendo la seconda "Ecoprimavera" organizzata dalla Consulta Cultura con la collaborazione degli istituti scolastici. Questa seconda edizione è realizzata intorno al tema centrale dell'alimentazione.

Per quanto riguarda il capitolo sport, sono stati confermati i 18.000 € di contributi ordinari e i 5.000 € di contributi straordinari. Quest'anno, tra le altre cose, è in programma l'inizio dei lavori per la realizzazione della pista di atletica nel campo CONI. In questo caso i tempi dipendono dalla Regione e si spera che siano i più brevi possibile per dare finalmente una risposta positiva a tutti quegli atleti che in questi anni sono stati costretti ad andare ad allenarsi in altri paesi.

In questa strategia non si può più parlare del 20 % di costo della TARSU di cui si faceva carico il bilancio comunale. Come abbiamo visto nelle scorse settimane, è entrata in vigore la TARES che modifica profondamente il sistema di tassazione sulla raccolta differenziata. Gli aumenti sono notevoli anche in virtù del fatto che oltre al costo della raccolta dei rifiuti, vi è una maggiorazione di € 0,30/mq per i cosiddetti

servizi indivisibili. Il Comune di Mogoro, per agevolare le famiglie, ha deciso di destinare 50.000 € del proprio bilancio per dare agevolazioni alle famiglie mogoresi. La TARES incide maggiormente all'aumentare dei componenti del nucleo familiare. Per questo motivo si è deciso di intervenire con 50 € di sconto per ogni componente del nucleo familiare sotto i 25 anni. In questo modo si abatterà l'importo da pagare per diverse centinaia di nuclei familiari mogoresi.

Purtroppo il contratto attualmente in vigore, che scade il 31 dicembre 2013, ha costi che riteniamo eccessivi per le famiglie di Mogoro, soprattutto se paragonati ad altri paesi del circondario. Basti considerare che per la premialità prevista a favore dei comuni per incentivare la raccolta differenziata, che le famiglie di Mogoro avrebbero meritato visto il suo buon andamento, il contratto stipulato nel 2006 prevede sia a vantaggio dell'impresa che esegue il servizio. Primario impegno dell'amministrazione sarà quello che nella nuova gara d'appalto i costi si riducano sensibilmente.

Raccolta differenziata dei rifiuti	
Anno 2012	66,36 %
Anno 2011	63,73 %
Anno 2010	61,87 %
Anno 2009	62,96 %
Anno 2008	64,57 %
Anno 2007	63,48 %
Anno 2006	46,40 %

Raccolta differenziata dei rifiuti		
Tipologia rifiuto	Quota raccolta (tonnellate/anno)	%
Secco indifferenziato	579.011	21,94
Organico	670.844	25,42
Carta e cartone	182.269	6,91
Vetro	149.716	5,67
Plastica	50.716	1,92
Sfalci	88.647	3,36
Inerti	628.135	23,8
Altri rifiuti	289.669	10,98
<b>Totale</b>	<b>2.639.007</b>	<b>100,00</b>

### PROMUOVERE L'ISTRUZIONE.

La promozione dell'istruzione, punto delicatissimo dei programmi dell'amministrazione, punta a riconfermare quanto è stato introdotto e portato avanti con convinzione in questi anni.

I servizi collettivi che vengono offerti, come la mensa (circa 150 bambini che ne usufruiscono) e il trasporto scolastico (per i bambini di Morimonta e case sparse), vengono seguiti con molta attenzione per migliorarli. Soprattutto nel caso della mensa scolastica, l'attività dell'amministrazione è tesa a farne uno strumento di educazione alimentare oltre che, indirettamente contribuire ad assicurare ai piccoli utenti un'alimentazione sana ed equilibrata. E' risaputo che questa amministrazione punta con forza al tempo pieno a garanzia di una maggior qualità dell'insegnamento. Nella previsione del rinnovo del bando di gara, si è proceduto all'istituzione di un tavolo unico di concertazione che vede il coinvolgimento attivo di tutti gli attori in gioco: Amministrazione – SIAN (Sportello Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asl di Oristano) – LAORE – Scuola - Ecosportello della Provincia di Oristano con l'obiettivo di offrire un servizio di qualità quanto più rispondente alle esigenze dell'utenza e in linea con le linee guida di educazione alimentare promulgate dal Ministero della salute per le mense scolastiche.

Tra le delibere propedeutiche all'approvazione del bilancio c'è anche quella che riguarda le tariffe mensa della contribuzione utenza e per il prossimo anno si garantiranno degli sconti per i genitori con più di un figlio che beneficia del servizio mensa.

L'amministrazione garantisce inoltre un contributo anche alla scuola paritaria Melis-Ariu.

Verranno inoltre garantiti tutti quei servizi trasferiti dalla Regione, come ad esempio il rimborso delle spese per i libri di testo, il rimborso spese per la cancelleria, il rimborso spese viaggio per gli studenti e le borse di studio basate sul reddito.

Sono ovviamente previste anche le altre borse di studio istituite da questa amministrazione e basate esclusivamente sul merito, in favore dei diplomati e laureati. Soprattutto nel caso dei secondi, attraverso la premiazione che viene fatta d'estate, sta diventando un momento culturale importante nella quale viene incentivata l'iscrizione all'università.

Ovviamente per favorire l'istruzione, verranno confermate le iniziative destinate anche ai più piccolini attraverso le diverse iniziative organizzate con la biblioteca comunale. Stiamo parlando del festival "Tuttestorie" e del progetto "Nati per leggere". Un'altra iniziativa è stata realizzata quest'anno in occasione della festa del papà. E' stato infatti realizzato in biblioteca un laboratorio dedicato esclusivamente ai bambini e ai loro papà che hanno lavorato insieme per realizzare alcune opere.

Sono state naturalmente confermate tutte le risorse presenti in bilancio per le manutenzioni ordinarie dei vari edifici comunali.

#### **PROMUOVERE LA SOLIDARIETA'.**

In un periodo così difficile, questa strategia risulta essere una delle più delicate. Le persone che si recano in Comune per chiedere aiuto sono sempre più numerose. Purtroppo ci sono nuove realtà in difficoltà, basti pensare ai padri di famiglia che non hanno mai chiesto una lira al Comune ma che ora invece si ritrovano per forza di cose a dover chiedere aiuto. La situazione sta degenerando e purtroppo il Comune si troverà a far fronte a questi problemi in maniera sempre più solitaria. La Regione ha deciso di tagliare completamente le risorse per i cantieri occupazionali e per il contrasto alle povertà. Il Comune di Mogoro in questi anni ha dato una mano d'aiuto a centinaia di persone. La Giunta regionale ha però deciso di eliminare questi fondi. A fronte di questo mancato trasferimento ci verrà lasciato il 70 % della spesa per IRAP avuta l'anno scorso. Stiamo parlando di circa 50.000 € contro gli oltre 180.000 € che ci venivano trasferiti per cantieri occupazionali e per povertà estreme.

<b>Contrasto alle povertà</b>		
	<b>Famiglie coinvolte</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Anno 2009	72	€ 88.000,00
Anno 2010	78	€ 89.000,00
Anno 2011	109	€ 90.000,00
Anno 2012	101	€ 91.000,00
<b>Totale</b>	<b>356</b>	<b>€ 358.000,00</b>

Il danno è doppio; in primis c'è il fatto che nel bilancio comunale mancherà questa grossa mole di risorse, senza la quale risulta davvero difficile immaginare in che modo dare risposte a chi ha bisogno e poi c'è un secondo problema che riguarda la mancanza di forza lavoro che il Comune dovrà affrontare. Queste persone in questi anni sono state assolutamente necessarie e hanno dato un grandissimo aiuto per realizzare le volontà dell'amministrazione e garantire manutenzioni di notevole importanza. Basti pensare proprio in questo periodo all'aiuto che stanno dando le persone delle povertà estreme per lo sfalcio

delle erbe, oppure coloro che daranno una mano per la biglietteria di "Cuccurada". Insomma si prospetta un anno davvero difficile. Non si capisce assolutamente questa scelta così folle.

Quasi a volerlo fare apposta, quest'anno c'è stato un altro grossissimo problema. Il PLUS, che come noto garantiva prestazioni importanti quali l'Assistenza Domiciliare Integrata e il servizio pasti caldi a domicilio su tutti, ha smesso di finanziare questi interventi. I cittadini mogoresi beneficiavano di questi servizi che costavano al PLUS oltre 90.000 €. Ed ora il Comune di Mogoro riceverà un finanziamento, sempre dal PLUS, di circa 21.000 € attraverso la quale dovrà garantire gli interventi sopracitati. A questo punto bisognerà rivedere tutto il sistema e bisognerà tagliare molta della spesa che si faceva garantendo questi interventi solo a chi si trova in una condizione di assoluto bisogno. Tutto questo verrà fatto rivedendo il sistema dell'assistenza domiciliare che il Comune ha sempre garantito in questi anni.

Parlando ora di cose più positive, si sta iniziando in questi giorni il progetto in favore delle persone con disabilità. Si inizierà con qualche gita per poi iniziare degli altri interventi, quali ad esempio l'ippoterapia e il laboratorio di cinema.

I lavori di completamento della casa di riposo sono in corso e termineranno entro il prossimo mese di ottobre. L'amministrazione è alla ricerca delle risorse necessarie per l'arredamento della struttura, sono già in corso contatti con le ditte specializzate e per l'impianto di climatizzazione. La struttura potrà accogliere 30 persone più 32 per il solo centro diurno.

Sono in fase conclusiva i lavori di costruzione di quattro appartamenti da assegnare attraverso un bando per canone moderato. In questo momento gli uffici stanno elaborando il bando. Mentre l'agenzia AREA sta costruendo i tre appartamenti da affidare a canone sociale.

#### **PROMUOVERE IL LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'.**

Il tema del lavoro è sicuramente quello più delicato e su cui ci deve essere la maggiore attenzione. I numeri che sono stati presentati nell'introduzione di questa relazione ci riportano dati catastrofici in costante e continuo peggioramento. Purtroppo come poi viene riportato nella fotografia del paese, a Mogoro non stiamo meglio. Per dare risposte positive al crescente bisogno di lavoro servirebbe forse tutto il bilancio comunale. Purtroppo le risorse economiche a disposizione degli enti locali sono veramente esigue e si cerca di intraprendere iniziative che aiutino quante più persone o categorie possibili.

Attività economiche	
Attività artigiane	98
Attività commerciali	104
Attività agricole	40
<b>Totale</b>	<b>242</b>

In questo bilancio, sono stati destinati circa 30.000 € per abbattere la Tares delle attività economiche.

Anche questi sono aiuti alle attività locali. Si è deciso infatti di fare uno sconto del 20 % a tutte le attività locali ad esclusione dei bar, ristoranti e pizzerie. Per questi ultimi infatti lo sconto sale al 30 % perché col nuovo tributo, chi viene maggiormente colpito sono proprio questi ultimi che hanno dei coefficienti per determinare le tariffe altissimi rispetto a tutte le altre categorie. Per rendere l'idea un bar che pagava 500 € di Tarsu, si ritrova a pagare circa 2.000 € di Tares. Con lo sconto del 30 % si tampona leggermente questo problema.

Si stanno destinando 49.000 € al bando facciate. L'obiettivo è di rifinanziarlo con 100.000 € come già fatto nei due precedenti bandi per cui la parte restante verrà reperita dall'avanzo di amministrazione. Saranno altri 100.000 moltiplicati per due che daranno lavoro alle imprese edili locali che risentono pesantemente della crisi.

Per il settore agricolo, una volta terminati i lavori nell'ex Consorzio Agrario, si realizzerà il mercato civico a chilometro zero in cui gli agricoltori locali potranno vendere direttamente i loro prodotti. E' una possibilità molto importante che sta dando risultati significativi anche in altre realtà vicine alla nostra.

Non bisogna poi dimenticarsi di tutte le altre iniziative culturali e di promozione del territorio che cercano di attirare gente a Mogoro per far trarre beneficio alle attività commerciali presenti. La stessa collaborazione con il Centro Commerciale Naturale Sa Passillada, dalla quale sono nate le diverse notti bianche soprattutto nel periodo estivo, hanno quell'obbiettivo.

Anche la Fiera del Tappeto è un'opportunità di lavoro per le attività locali. Quest'anno lo sarà ancora di più perché alle storiche attività mogoresi partecipanti, se ne aggiungeranno un'altra decina che avranno a disposizione un'importantissima vetrina per la vendita dei propri prodotti.

### **IL COMUNE PER I GIOVANI.**

Le iniziative previste per il 2013 per i giovani mogoresi sono le stesse che da qualche anno si stanno proponendo.

Si è infatti deciso di continuare a investire sul centro di aggregazione giovanile "Giovani in Movimento". Il laboratorio è nato con la prerogativa della musica per poi ampliarsi sempre più in questi anni offrendo possibilità anche alternative alla musica. Infatti non sono pochi coloro che vi partecipano anche solo per il gusto di stare qualche ora in compagnia.

E' stato rifinanziato il bando "Creatività in Azione". Nelle prossime settimane vedremo il frutto della proposta vincitrice del bando 2012. Purtroppo nell'ultimo bando c'è stato un solo progetto partecipante che ha messo insieme diverse associazioni. E' sicuramente un fatto positivo l'unione di diverse associazioni che collaborano per un obiettivo comune, ma per il prossimo bando si cercherà di fare in modo che la partecipazione e la "competizione" tra le diverse associazioni sia maggiore per migliorare la qualità dei progetti proposti e stimolare a fare sempre meglio.

Nel settore sportivo è prevista la terza giornata dello sport che si terrà nel mese di ottobre. Nelle prossime settimane verrà definito il programma. Dalla giornata dello sport finora è sempre rimasto fuori il mondo dell'ippica perché incompatibile con la tipologia della manifestazione e con il luogo in cui viene organizzata. Per questo motivo nel mese di giugno verrà organizzata una giornata dedicata solamente al cavallo in cui i bambini potranno avvicinarsi a questa disciplina.

Come detto già lo scorso anno è in programma la ristrutturazione del salone delle scuole elementari. Il progetto finanziato è fermo negli uffici regionali, in attesa di essere sbloccato e di avere il via libera da parte della Regione Sardegna che non ha ancora potuto dare il via libera per questioni legate al patto di stabilità.

Si spera che la situazione venga sbloccata nei prossimi mesi perché c'è bisogno di uno spazio in cui si possano organizzare diverse iniziative per i giovani.

### **IL COMUNE AL SERVIZIO DEI CITTADINI.**

Il Comune al Servizio dei cittadini continua a riproporre le stesse iniziative che sono state intraprese in questi anni. Sono iniziative semplici e economiche, ma risultano essenziali per garantire la partecipazione del paese alle iniziative, alle decisioni e ai momenti di confronto che vengono organizzati.

Nell'epoca dei social network risulta sempre più difficile stare al passo coi tempi e l'albo pretorio o le bacheche comunali non sono più sufficienti. Restano certamente un punto di riferimento per gli anziani che non dispongono di un computer o di un cellulare. Per tutti gli altri invece, giovani e meno giovani dotati di un telefono cellulare e di una connessione a internet ci sono il servizio sms e il sito internet del Comune.

Il sito è stato rifatto di recente e viene aggiornato quotidianamente. Grazie a questo sono centinaia i visitatori giornalieri che frequentano il sito [www.comune.mogoro.or.it](http://www.comune.mogoro.or.it) tutti i giorni.

Per coloro che invece non dispongono di attrezzature tecnologiche, c'è il giornalino informativo che continua ad uscire con cadenza trimestrale e il bando sonoro.

Infine vi sono le iniziative pubbliche come le assemblee, i confronti, i convegni che vengono organizzati periodicamente per discutere di singoli argomenti o di programmazioni più generali.